



Comune di Noragugume
Variante al Piano Urbanistico Comunale

CODICE ELABORATO

A.02

TITOLO ELABORATO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

PROGETTO

**PIANIFICATORE TERRITORIALE
GIUSEPPE ZINGARO**

COMMITTENTE

COMUNE DI NORAGUGUME

IL SINDACO

DOTT.SSA RITA ZARU



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Maria Antonietta Nieddu

Aprile 2026

SOMMARIO

Introduzione.....	3
Normativa di riferimento della VAS.....	4
Individuazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale	6
Contesto territoriale e urbano.....	7
Contesto geografico-territoriale.....	7
Funzioni e ruoli nelle reti insediative	7
Rapporto con gli elementi naturali	7
Idrografia.....	7
Piano Paesaggistico Regionale – Assetto Insediativo	8
Piano urbanistico Comunale	9
Piano Particolareggiato del Centro Storico	10
Il perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione	12
Principi e strategie della Variante	13
Proposta di variante.....	14
Situazione attuale	14
Proposta di modifica.....	16
Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS	17
Caratteristiche del progetto di Variante.....	17
In quale misura La variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.	17
In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	17
Pertinenza della Variante al PUC per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	18
Problemi ambientali pertinenti alla Variante al PUC	18
Rilevanza della Variante al PUC per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente [ad esempio, piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti e alla protezione delle acque]	18
Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi	19
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	19
Carattere cumulativo degli impatti	19
Natura transfrontaliera degli impatti	21

Rischi per la salute umana o per l'ambiente [ad esempio, in caso di incidenti]	21
Entità ed estensione nello spazio degli impatti [area geografica e popolazione potenzialmente interessata]	21
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e del superamento di livelli di qualità ambientale o dei valori limite di utilizzo intensivo del suolo	22
Conclusioni.....	23

INTRODUZIONE

La redazione del presente documento è funzionale alla proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Noragugume, affinché debba – o non debba – essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (di seguito indicata con l'acronimo VAS).

La variante al PUC proposta dall'amministrazione comunale persegue l'obiettivo di un miglioramento della qualità urbana, con la finalità di realizzare nuovi spazi pubblici e contrastare i processi di degrado e abbandono che caratterizzano molti dei tessuti urbani della Sardegna.

La proposta di variante si rende necessaria al fine dell'attuazione di un progetto di riqualificazione urbana di uno spazio verde esistente, attualmente pertinenza dell'edificio delle ex-scuole e di una ulteriore area che il Piano Urbanistico Comunale vigente classifica come Zona B. In queste porzioni di territorio, l'Amministrazione Comunale intende procedere a una rifunzionalizzazione, per fornire alla cittadinanza uno spazio pubblico attrezzato e strutturato, utile per lo svolgimento di manifestazioni comunitarie e collettive.

Le aree oggetto della Variante al Puc si inseriscono all'interno di un tessuto urbano caratterizzato attualmente da una discreta pluralità di funzioni, non include edifici, ma una sola area libera, attualmente classificata come Zona B dal Piano Urbanistico Vigente. L'area interessata dalla Variante è esterna al Centro di Antica e Prima Formazione e – dal punto di vista dell'Assetto Insediativo – ricade entro le Espansioni fino agli Anni Cinquanta.

Nelle aree immediatamente circostanti si rileva la presenza di servizi pubblici o ad uso pubblico, quali gli uffici comunali o le sedi di associazioni di carattere pubblico e collettivo; l'area oggetto di variante è altresì prossima alla piazza principale del centro abitato, che ospita la quasi totalità delle funzioni che vi sono ricomprese.

La strategia che intende perseguire la Variante al PUC riguarda i seguenti punti fondamentali:

- Rigenerazione e riqualificazione di un'area di interesse pubblico attraverso un progetto di riqualificazione degli spazi urbani
- Rigenerazione del tessuto connettivo urbano, promuovendo la riabilitazione degli spazi pubblici;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELLA VAS

È fondamentale delineare un quadro normativo di riferimento attorno al quale costruire il presente elaborato. I vari livelli legislativi richiedono un'analisi delle direttive europee, recepite nella legislazione nazionale e regionale. Occorre quindi individuare norme e disposizioni in ambito ambientale, con particolare attenzione ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), partendo dal livello comunitario per poi giungere alle normative locali.

Il contesto normativo di riferimento è il seguente:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni;
- Legge Regionale della Sardegna n. 9 del 12 giugno 2006;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/51 del 14 dicembre 2010;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/59 del 3 luglio 2024.

La normativa attualmente vigente – il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, aggiornato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010, che attua la Direttiva 2001/42/CE – stabilisce l'obbligo di procedere con la verifica di assoggettabilità alla VAS per le varianti anche non sostanziali agli strumenti urbanistici generali vigenti, come nel caso della variante al Piano Urbanistico Comunale di Noragugume. Tale obbligo è ribadito anche dalla normativa regionale, in particolare dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/59 del 3 luglio 2024, che disciplina le procedure VAS in Sardegna.

È previsto che siano sottoposti a verifica di assoggettabilità – ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 – **“le modifiche minori ai piani/programmi**, i piani e i programmi che prevedono l'impiego di aree di dimensioni limitate, nonché, in generale, quelli che stabiliscono un quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti e che, sulla base dei criteri indicati, possono generare impatti rilevanti sull'ambiente”.

La Legge Regionale n. 9/2006 della Sardegna attribuisce alla Provincia la competenza in materia di procedimenti amministrativi relativi alla VAS per piani e programmi comunali o di ambito inferiore a quello provinciale. Ai sensi dell'art. 48, comma 2, la Regione redige inoltre specifiche Linee Guida per la Valutazione Ambientale

Strategica dei Piani Urbanistici Comunali, successivamente adottate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/51 del 14 dicembre 2010.

Le Linee Guida, al punto 2.2.1, recepiscono esplicitamente quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, con riferimento ai piani e programmi da sottoporre a verifica preliminare.

I criteri previsti si riferiscono a due aspetti principali del Piano: le sue caratteristiche e le caratteristiche degli impatti e delle aree potenzialmente interessate. Il rapporto dovrà verificare nel dettaglio:

1. Caratteristiche del Piano:
 - a. In quale misura il Piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, attraverso la ripartizione delle risorse;
 - b. In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - c. Pertinenza del Piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - d. Problemi ambientali pertinenti al Piano o al programma;
 - e. La rilevanza del Piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio, piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate:
 - a. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - b. Carattere cumulativo degli impatti;
 - c. Natura transfrontaliera degli impatti;
 - d. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio, in caso di incidente);
 - e. Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica, popolazione potenzialmente interessata);
 - f. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - i. Delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - ii. Del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.
 - g. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Le Linee Guida, al punto 2.2.1, descrivono l'iter che la verifica di assoggettabilità deve seguire:

Il rapporto preliminare, preparato secondo i criteri descritti sopra, correlato dalla descrizione della Variante al Piano Urbanistico Comunale, delle azioni e degli obiettivi proposti, deve essere trasmesso all'Autorità Competente (individuata nella Provincia). Questa, insieme all'autorità proponente, ovvero il Comune, procede all'individuazione delle figure competenti in materia ambientale e trasmette il loro rapporto preliminare per ottenere il parere. Ottenuto questo, l'autorità competente effettua delle valutazioni sulla base di quanto emerso dalla valutazione delle figure competenti e sul rispetto dei criteri di base espressi sopra, inoltre, verifica se la

variante determina degli effetti sull'ambiente. Infine, emette il provvedimento di verifica, escludendo o assoggettando il Piano alla Valutazione Ambientale Strategica, pubblicando il risultato e le sue motivazioni sia sul proprio sito, sia su quello dell'Autorità Procedente.

Individuazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale

- R.A.S. – Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi (SVASI);
- R.A.S. – Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);
- R.A.S. – Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica;
- R.A.S. – Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – Servizio tutela paesaggistica per la Provincia di Sassari;
- R.A.S. – Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizio del Genio Civile di Sassari;
- A.R.P.A.S. Dipartimento di Sassari;
- ATS – Dipartimento Prevenzione Zona Nord – SC Salute e Ambiente
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro

CONTESTO TERRITORIALE E URBANO

Contesto geografico-territoriale

FUNZIONI E RUOLI NELLE RETI INSEDIATIVE

Pur appartenendo amministrativamente all'Unione dei Comuni del Marghine, Noragugume intrattiene forti relazioni socioeconomiche e culturali con i centri del Guilcer. La ridotta dimensione demografica e la prossimità ai poli di Macomer e Ghilarza-Abbasanta, nonché agli assi della SS 131 e della SS 131 d.c.n., comportano una forte dipendenza da servizi esterni e l'assenza di funzioni sovralocali attrattive.

Un ruolo significativo è invece svolto dal centro nell'ambito delle reti socioculturali legate al culto di San Giacomo Apostolo (Santu Jacu). Noragugume rappresenta una tappa strategica del pellegrinaggio di San Giacomo in Sardegna, attestato anche dalla presenza di iconografie storiche, e costituisce un nodo di crocevia dei percorsi che collegano Carloforte a Porto Torres e Orosei, rafforzando il suo valore simbolico e identitario nel sistema territoriale regionale.

RAPPORTO CON GLI ELEMENTI NATURALI

Il territorio comunale si articola principalmente tra due ambiti ambientali: il pianoro su cui insiste il centro urbano, margine sud-orientale dell'altipiano di Campeda-Abbasanta, e la valle del Rio Flumeneddu, che si sviluppa dalle pendici del Marghine verso la valle del Tirso. Questo sistema idrografico e morfologico definisce l'assetto ambientale dell'intera regione del Marghine, inserendosi nel più ampio corridoio ecologico della media valle del Tirso, fino al bacino del Lago Omodeo. Noragugume assume così una posizione territoriale intermedia tra Marghine e Guilcer, riflessa anche nella continuità delle tradizioni edilizie e nell'uso dei materiali, più affini ai centri del Guilcer che a quelli montani del Marghine.

IDROGRAFIA

Alla scala urbana il territorio di Noragugume non presenta elementi idrografici che incidano direttamente sul tessuto urbano. Il centro abitato sorge su un pianoro che domina due piccole valli, i cui compluvi confluiscono nel Rio Flumeneddu, affluente del Fiume Tirso. Pur non avendo un rapporto diretto con il Centro di Antica e Prima Formazione, tali elementi costituiscono componenti ambientali rilevanti per le dinamiche territoriali della macroregione del Marghine.

Piano Paesaggistico Regionale – Assetto Insediativo

Il territorio del Comune di Noragugume non ricade all'interno di alcun ambito di paesaggio costiero così come identificato dal Piano Paesaggistico Regionale; esso si colloca nella macro-regione del Marghine, confinante con i comuni di Ottana, Sedilo, Dualchi, Silanus e Bolotana.

Il centro urbano, secondo quanto indicato dalle cartografie del PPR, è classificato all'interno dell'Assetto Insediativo, con l'individuazione del Centro di Antica e Prima Formazione (come individuato dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 19/09/2008 e con la Determinazione del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia della Regione Sardegna n° 2695/DG del 17/11/2008), delle Espansioni fino agli Anni Cinquanta e delle Espansioni Recenti.

Le classificazioni riportate individuano il processo evolutivo del centro urbano di Noragugume, a partire dal Centro Matrice, formatosi nella sua stratificazione storica e consolidatosi a metà degli Anni Cinquanta del Novecento. A questo nucleo originario si aggiungono le successive espansioni che determinano l'attuale forma urbana.

Il PPR individua:

- Beni Paesaggistici Ex Art. 143:
 - Chiesa di Santa Croce;
 - Chiesa di Nostra Signora d'Itria;
- Beni identitari:
 - Palazzo in centro urbano

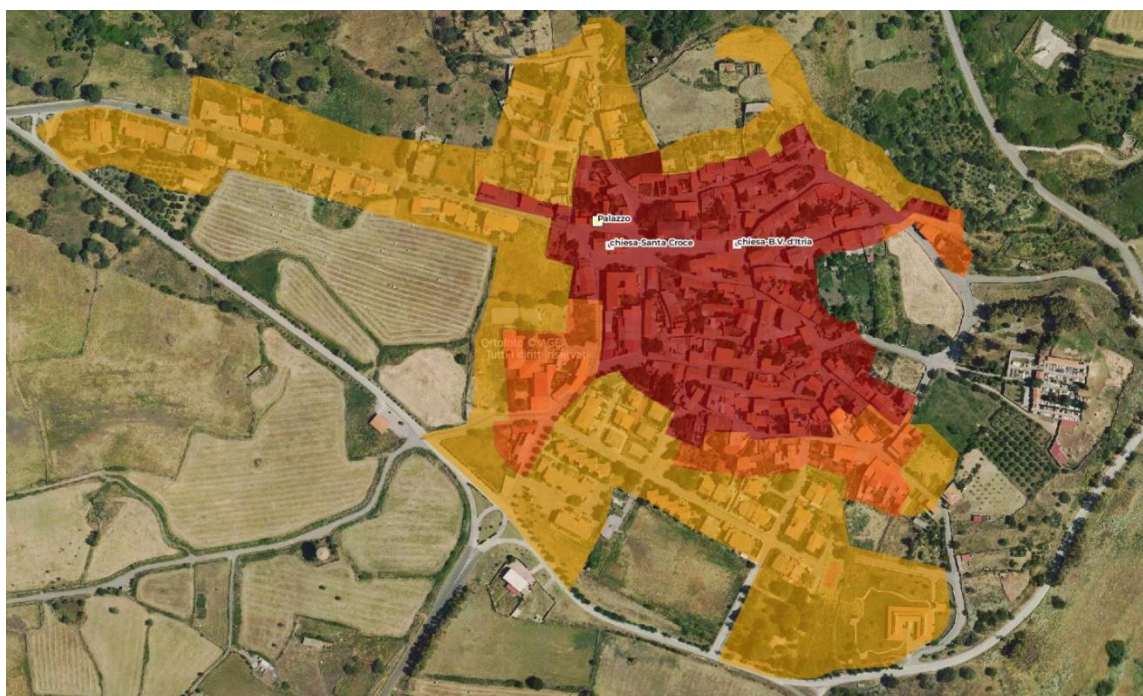


Figura 1: PPR - assetto insediativo, Beni Paesaggistici e Beni Identitari presenti nel centro urbano di Noragugume

Piano urbanistico Comunale

Il Piano Urbanistico Comunale di Noragugume, con l'Adozione Definitiva con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 30/12/2010, determina le zone omogenee dell'intero territorio comunale.

Relativamente all'ambito urbano e internamente al perimetro definito dal Programma Integrato, esso identifica le seguenti Zone Omogenee:

- Zone A: nucleo abitativo iniziale quale centro storico-tradizionale;
- Zone B: Zone già edificate al contorno della Zona A ;
- Zone C – PEEP - 167: Insediamenti di edilizia residenziale ed in parte economica e popolare;
- Zone H: pregio ambientale, naturalistico, geomorfologico, archeologico o di particolare interesse

per la collettività;

- Aree di Servizi:
- S2: Opere di interesse comune;
- S3: Spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo sport;
- S4: aree per parcheggi pubblici.

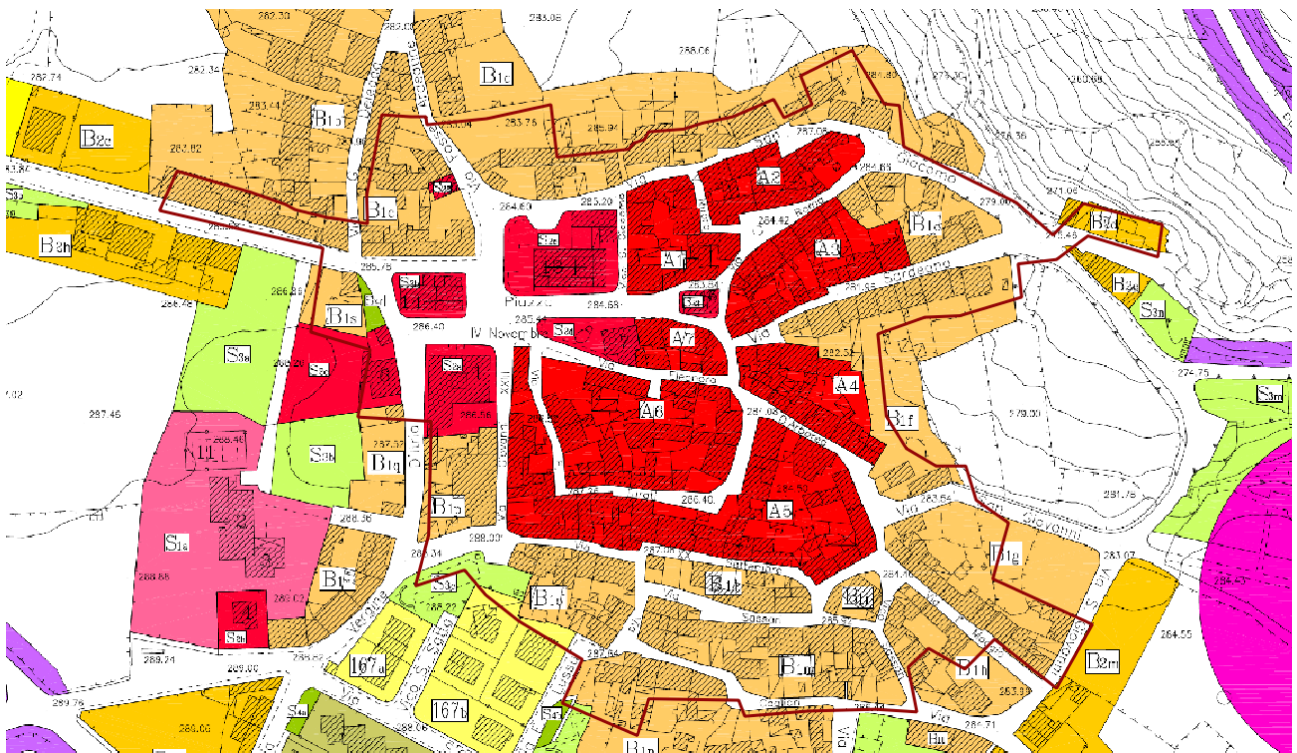


Figura 2: Ambito Urbano del Piano Urbanistico Comunale di Noragugume



Figura 4: Rapporto tra il Piano Particolareggiato del Centro Storico e il Centro di Antica e Prima Formazione su base ortofoto RAS 2022

Il perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione

La perimetrazione del Centro di Antica e Prima Formazione del Comune di Noragugume è stata approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 19/09/2008 ed è riportata dalla **DETERMINAZIONE N. 2695/DG del 17/11/2008 e relativo allegato** dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Direzione Generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della Regione Autonoma della Sardegna, con la quale è stata approvata definitivamente.



Perimetro da PPR



Perimetro di cui all'art. 52, comma 2 delle NTA, verificato congiuntamente con il comune.

Figura 5: estratto dell'Allegato 1 alla DETERMINAZIONE N. 2695/DG del 17/11/2008

In sede di ricognizione, gli uffici competenti hanno ridefinito il primo perimetro individuato dalle cartografie del PPR, includendo o escludendo determinate porzioni di tessuto urbano, a seguito delle analisi cartografiche storiche che riguardano il centro abitato.

In particolare, sono state escluse le porzioni di edificato a nord e nord-ovest e sud dell'abitato, definendo un perimetro più compatto che racchiude effettivamente le porzioni più dense del tessuto urbano.

PRINCIPI E STRATEGIE DELLA VARIANTE

La proposta di Variante al PUC si inserisce all'interno di un percorso di rigenerazione urbana intrapreso dall'Amministrazione Comunale finalizzato alla riqualificazione degli spazi pubblici e alla rigenerazione di attrezzature di interesse pubblico e collettivo, per promuovere lo svolgersi di attività di carattere comunitario, dall'elevato valore sociale ed economico per la cittadinanza.

Il processo di pianificazione intende dotare il tessuto urbano di un nuovo spazio pubblico attrezzato in modo tale da raggiungere obiettivi graduali e gerarchicamente ordinati, al fine di poter programmare e operare una piena riqualificazione urbanistica e edilizia del tessuto urbano storico e recente e delle sue aree di margine.

Proposta di variante

SITUAZIONE ATTUALE

Lo strumento urbanistico vigente è il Piano Urbanistico Comunale, adottato definitivamente con Deliberazione di Consiglio n° 34 del 30/12/2010

La Zona Urbanistica interessata dalla variante è la B1q, adiacente alla centrale Via D'Itria. La porzione di Zona Omogenea per la quale si richiede la modifica è totalmente esterna al perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione.

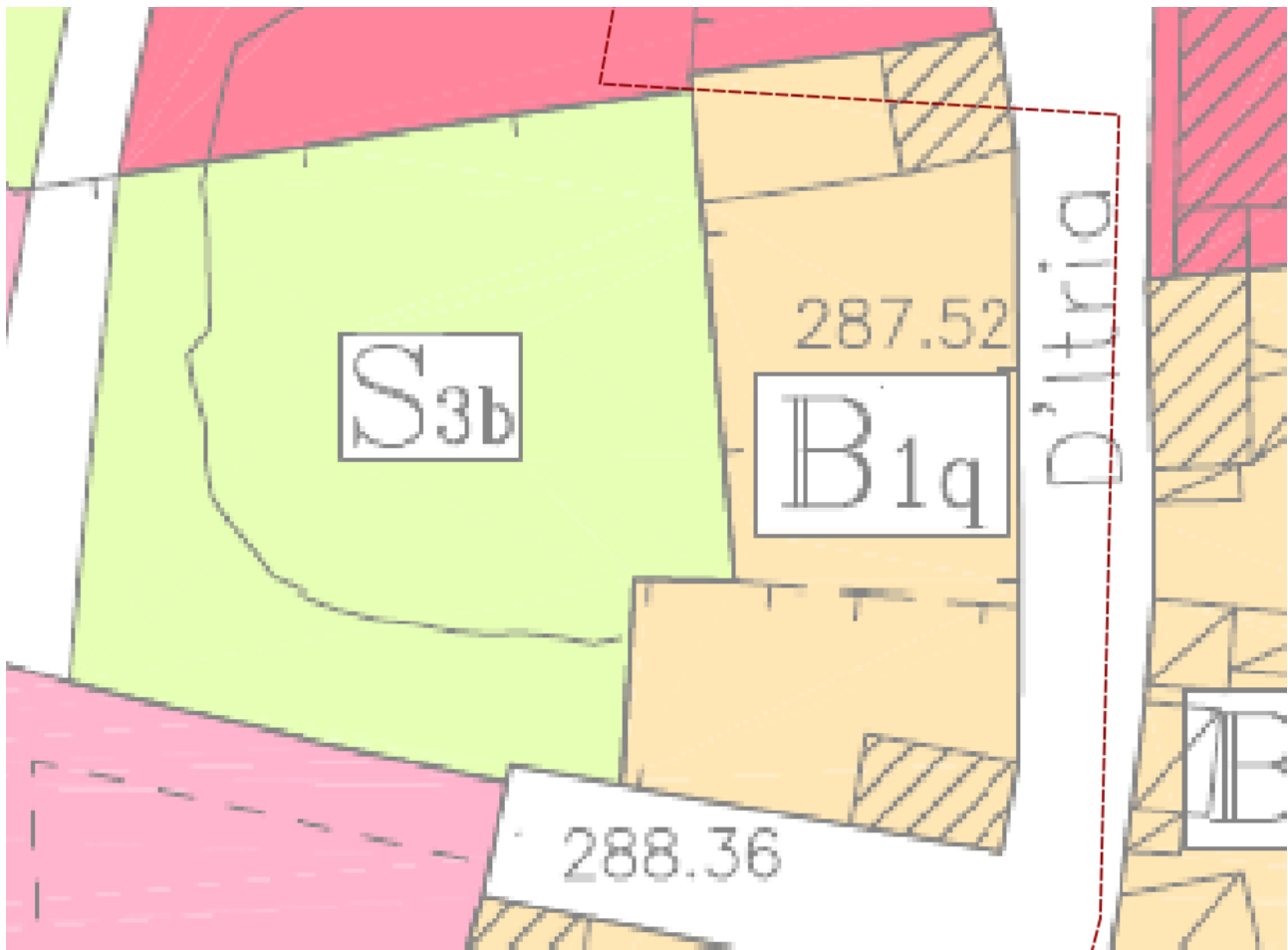


Figura 6: Zona Omogenea B1q oggetto della proposta di Variante



Figura 7: inquadramento della Zona B1q su Ortofoto RAS 2022

PROPOSTA DI MODIFICA

La proposta di variante allo strumento urbanistico generale si articola su una sola area del centro abitato, attualmente ricompresa in Zona B1q. Per tale porzione di territorio, è prevista una trasformazione su iniziativa pubblica, affinché venga rifunzionalizzata come spazio pubblico verde attrezzato, finalizzato allo svolgimento di attività comunitarie e collettive. La proposta di variante prevede la trasformazione della porzione della Zona B1q come identificata in cartografia in **Area S3b**, contigua a quella esistente, come riportato negli stralci cartografici di seguito:

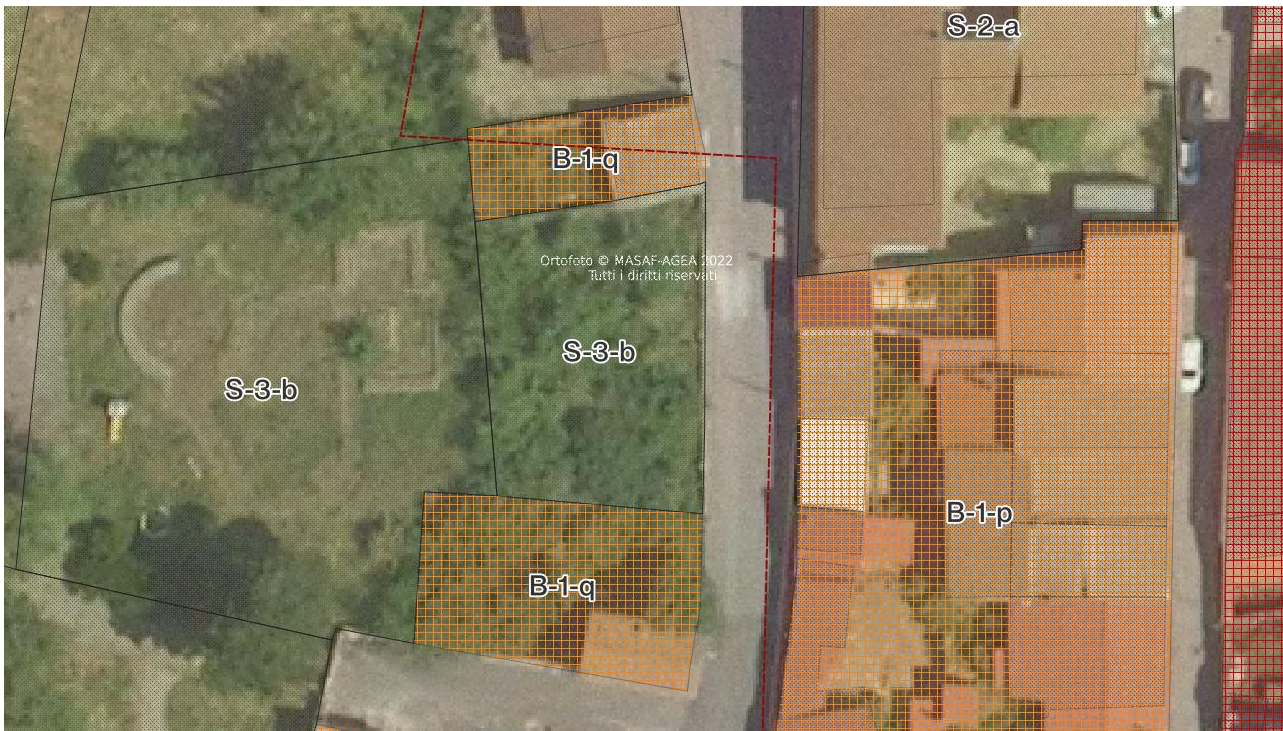


Figura 8: inquadramento su ortofoto della proposta di Variante al PUC.

La proposta di variante **introduce un'area per standard urbanistici all'interno del centro urbano edificato con riclassificazione di aree già destinate all'edificazione**, configurando la Variante come Non Sostanziale, ai sensi della D.G.R. n° 5/48 del 29/01/2019.

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

La verifica di assoggettabilità a VAS della Variante, seguendo quanto illustrato nei capitoli precedenti dell'elaborato, deve essere effettuata sulla base dei criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, si dovrà tener conto delle caratteristiche del progetto di variante e delle aree che potrebbero essere interessate da specifici impatti.

Caratteristiche del progetto di Variante

IN QUALE MISURA LA VARIANTE STABILISCE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ.

La variante al Piano Urbanistica del Comune di Noragugume individua alcune strategie di riferimento per i progetti o le attività interne all'interno del tessuto urbano.

I livelli operativi riguardano:

- La nuova progettazione degli spazi pubblici e spazi verdi pubblici interni al centro abitato, mediante interventi rivolti alla riqualificazione paesaggistica e funzionale del tessuto urbano attraverso la realizzazione di superfici permeabili e indicazione di utilizzo di verde autoctono;

La variante propone soluzioni pianificatorie finalizzate a interventi operativi di opere pubbliche, formulando un insieme di indicazioni che possano guidare lo sviluppo urbanistico del centro di Noragugume, il recupero e il ripristino e la rifunzionalizzazione di organismi edilizi, in maniera tale che i nuovi interventi e le innovazioni puntino a una riqualificazione paesaggistica e funzionale unitaria del contesto; il progetto di Variante si pone come strumento normativo che ha il fine di contribuire a migliorare la qualità ambientale del centro abitato.

Quanto descritto rappresenta un quadro complessivo di riferimento per le attività e i progetti che intendono svilupparsi all'interno dell'area sottoposta a Variante, gestendo al meglio le condizioni operative e le risorse a disposizione.

IN QUALE MISURA IL PIANO INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI

Il progetto di Variante al Puc del Comune di Noragugume, attraverso lo sviluppo delle sue linee strategiche, recepisce e integra la disciplina urbanistica del Piano Urbanistico Comunale attuale, inoltre, individuando nuove

Aree S all'interno del tessuto urbano, definisce linee di indirizzo che saranno recepite dagli strumenti urbanistici di nuova redazione.

Le strategie e le azioni previste dalla variante al Piano forniscono una gestione puntuale e – al contempo – una linea strategica unitaria dall'individuazione di una rete di aree presenti nel tessuto urbano. In particolare, la variante influisce:

- Nella progettazione delle opere pubbliche per l'attuazione delle Aree S3 individuate dal progetto di Variante.

PERTINENZA DELLA VARIANTE AL PUC PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le considerazioni in materia ambientale e di sviluppo sostenibile sono alla base delle strategie della Variante al Piano Urbanistico Comunale.

La definizione dei progetti di opera pubblica nell'Area S3 individuata agisce nel senso di una riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree di margine, aumentando la dotazione di spazi verdi e implementando la messa a dimora di specie vegetali ed essenze autoctone, in grado di innalzare la qualità ambientale del contesto urbano.

PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI ALLA VARIANTE AL PUC

Il progetto di Variante al PUC, nell'insieme dei suoi obiettivi generali, specifici e operativi, non riscontra particolari problemi ambientali.

Il progetto di opera pubblica previsto si inserisce nel tessuto urbano, in aree già attrezzate a verde, non interessate da dinamiche antropiche che generano criticità ambientali o da sistemi vincolistici sovraordinati.

RILEVANZA DELLA VARIANTE AL PUC PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE [AD ESEMPIO, PIANI E PROGRAMMI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI E ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE]

Il progetto di Variante tiene conto del soddisfacimento dei criteri di sostenibilità ambientale e, per questo motivo, essendo sotto ordinato al PPR, si configura come atto di pianificazione di rilevante interesse ai fini

dell'applicazione della normativa comunitaria nel settore del paesaggio, in particolare, nell'individuazione delle Aree S3, destinate alla realizzazione di spazi verdi attrezzati a servizio del centro urbano.

Non si rilevano criticità conseguenti alle previsioni della variante relative alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, sei seguenti elementi

PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DEGLI IMPATTI

Le azioni del Piano che impatteranno sul centro urbano di Noragugume nel breve periodo, sono quelli derivanti dalle attività edilizie, che possono essere considerati irrilevanti in quanto puntuali e di breve durata.

Gli effetti previsti all'interno della Variante al PUC, riguardanti gli aspetti paesaggistici e culturali, saranno contenuti, in quanto – come precedentemente affermato – riguarderanno puntualità definite e interventi che si basano sostanzialmente sulla riqualificazione di spazi verdi urbani

Sulla base di tali indicazioni e obiettivi, gli impatti previsti dalla variante sono positivi, se considerati ricompresi all'interno di un'ottica di riqualificazione e rigenerazione del centro urbano.

Tra gli impatti che possono essere considerati negativi, vi sono quelli riconducibili alle attività edilizie previste dalle progettualità previste a seguito dell'attuazione delle previsioni di pianificazione, per via della produzione di polveri, scarti di lavorazione o inquinamento acustico.

Per via della loro durata contenuta, questi possono essere considerati reversibili.

CARATTERE CUMULATIVO DEGLI IMPATTI

Nel contesto della Verifica di Assoggettabilità a VAS, il carattere cumulativo degli impatti si riferisce alla valutazione non isolata degli effetti ambientali di un piano o programma, ma alla sommatoria o interazione dei

suoi impatti con quelli di altri piani, programmi o progetti già approvati, in corso o previsti sullo stesso territorio o su territori limitrofi.

Il carattere cumulativo degli impatti riguarda la possibilità che effetti ambientali apparentemente marginali, se considerati singolarmente, possano risultare significativi quando sommati a quelli generati da altre azioni pianificate nel territorio. Questo vale in particolare per aspetti come:

- Consumo di suolo,
- Emissioni inquinanti (aria, acqua, suolo),
- Alterazione del paesaggio,
- Impatti sulla biodiversità,
- Pressione sulle risorse naturali (es. Idriche, energetiche).

Tipo di impatto cumulativo	Descrizione	Esempio
Additivo	Gli effetti si sommano quantitativamente.	Più progetti generano insieme maggiore inquinamento (acustico, luminoso, delle acque, ecc).
Sinergico	L'interazione tra impatti genera un effetto maggiore della somma delle singole componenti.	Consumo di suolo + frammentazione ecologica → perdita irreversibile di biodiversità.
Antagonista	Un impatto riduce o neutralizza un altro.	Nuove aree verdi compensano (parzialmente) l'aumento del traffico.

Tabella 1: schema esemplificativo dei Tipi di impatto cumulativo, secondo le definizioni normative vigenti

Considerati i singoli impatti e le ricadute che questi hanno sugli interventi complessivi conseguenti alle previsioni generali della Variante al PUC si può affermare che il carattere cumulativo degli impatti è di tipo **additivo**, in quanto gli impatti complessivi previsti dalle azioni sono in linea di massima uguali alla somma di tutti gli impatti. Come indicato precedentemente, gli impatti previsti sono di natura reversibile, per via della loro durata temporale circoscritta. Si precisa che l'individuazione di una Area S3 concorre all'incremento della dotazione di spazi verdi; quindi, ad aumentare la qualità ambientale del contesto urbano di Noragugume; in questo senso,

l'attuazione delle opere pubbliche conseguenti alle previsioni di variante produrrà impatti positivi in termini ambientali.

NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI IMPATTI

Gli interventi previsti hanno come ambito di riferimento porzioni limitate del centro urbano di Noragugume, per cui non si evidenziano impatti di natura transfrontaliera.

RISCHI PER LA SALUTA UMANA O PER L'AMBIENTE [AD ESEMPIO, IN CASO DI INCIDENTI]

Gli interventi previsti nella Variante al Piano Urbanistico non costituiscono rischi consistenti e diretti per la salute e l'incolumità dei cittadini. I progetti di opere pubbliche prevedono norme di salvaguardia e tutela dell'incolumità pubblica che verranno specificate nei livelli progettuali di opera pubblica, come previsto dalla normativa vigente.

ENTITÀ ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI IMPATTI [AREA GEOGRAFICA E POPOLAZIONE POTENZIALMENTE INTERESSATA]

Le aree geografica interessate riguardano in maniera diretta spazi ricadenti all'interno del tessuto urbano, così come individuato negli elaborati cartografici e relazionali. La variante ha ricadute dirette su tutto il centro urbano di Noragugume e su tutta la popolazione residente nel comune; per quanto riguarda la quantificazione della Variante, si rimanda alla **Relazione Generale**, Capitolo "**Contabilità Urbanistica**" e all'Elaborato grafico **T.04 – proposta di Variante – Nuova Zonizzazione e Contabilità Urbanistica**, nei quali si tiene conto della totalità dei

residenti del Comune di Noragugume. La tabella seguente mostra la dotazione di Aree S per abitante, superiore a quanto previsto dalla normativa vigente.¹

BILANCIO TOTALE SU ABITANTI (266 RESIDENTI - ISTAT 2024)

Area per servizi	Superficie totale PUC Vigente - Del C.C. n° 34 del 30/12/2010 [m²]	Superficie totale - Proposta di Variante al PUC [m²]	m²/abitanti su PUCVigente (266 residenti)	m²/abitanti su Variante al PUC (266 residenti)
S1	5.049,10	5.049,10	18,98	18,98
S2	5.790,97	5.790,97	21,77	21,77
S3	27.804,07	28.204,73	104,53	106,03
S4	2.436,27	2.436,27	9,16	9,16
TOTALE	41.080,41	41.481,07	154,44	155,94

Figura 9: Tabella riassuntiva degli effetti della variante al PUC rispetto agli standard urbanistici e alla dotazione prevista dal D.A. 2266/U del 22 dicembre 1983

VALORE E VULNERABILITÀ DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA A CAUSA DELLE SPECIALI CARATTERISTICHE NATURALI O DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL SUPERAMENTO DI LIVELLI DI QUALITÀ AMBIENTALE O DEI VALORI LIMITE DI UTILIZZO INTENSIVO DEL SUOLO

La variante, ponendo tra i suoi obiettivi la rigenerazione di un'area del tessuto urbano di Noragugume, presta particolare attenzione alla tutela delle porzioni di tessuto urbano storico e recente, alle aree di margine e alle presenze storico-culturali e identitarie.

Gli interventi previsti sono in coerenza con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale e del Piano per l'Assetto Idrogeologico, pertanto, non comportano impatti a livello di qualità ambientale.

A livello di vulnerabilità delle aree, si segnala, come riportato negli elaborati **T 02 - Analisi dei Vincoli (PAI e PPR)** e **T 05 - Proposta di variante - Nuova Zonizzazione e Vincoli sovraordinati (PAI e PPR)** che la previsione di Area S3 è interessata da:

- PPR: Espansioni fino agli Anni Cinquanta;
- PAI: Pericolo geomorfologico – **Hg0**, secondo le perimetrazioni riportate nella Variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – parte frana derivante dallo studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei sub bacini 1 (Sulcis) - 2 (Tirso) – 4 (Liscia) – 5 (Posada – Cedrino) – 6 (Sud – Orientale) – 7 (Flumendosa-Campidano-Cixerri)', pubblicata sul **B.U.R.A.S. n. 1 in data 02.01.2026** in cui ricade il Comune di Noragugume (Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 20 del 16/12/2025)

¹ Art. 6 del D.A. 2266/U del 22 dicembre 1983

CONCLUSIONI

Per quanto analizzato precedentemente, allo stato attuale, non esistono motivazioni particolari perché la variante al PUC del Comune di Noragugume debba essere oggetto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La variante non promuove alcun tipo di interferenza rilevante rispetto alle tematiche ambientali, ma – al contrario – per i suoi obiettivi e strategie, costituisce un elemento valido per la difesa della valenza ambientale, paesaggistica, culturale e edilizia del Comune di Noragugume.